



Report di Sostenibilità

2021



INDICE

03

Lettera agli Stakeholder

04

Highlights

14

I capitali

33

Nota
Metodologica

34

Global Reporting Initiative
Content Index

40

Relazione della Società
di revisione

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Caro Stakeholder,

È un piacere per me presentare la seconda edizione del report di sostenibilità di TService SpA. Rinnovato nella veste grafica, questa rendicontazione 2021 si presenta ricca di ulteriori contenuti rispetto alla prima edizione 2020. Nel corso di questi mesi ci siamo costantemente interrogati su come poter rappresentare efficacemente il valore generato dalla nostra impresa nelle sue diverse declinazioni ma soprattutto su come fornire evidenza degli obiettivi raggiunti, di quelli mancati e di quelli pianificati. Abbiamo quindi deciso di rivedere la struttura del report 2020 rendicontando ulteriori indicatori contemplati dal Global Reporting Indicator (GRI), rendicontando gli scostamenti rispetto al precedente esercizio ma soprattutto informarti rispetto ai piani per il futuro che TService intende perseguire per il raggiungimento dei target ambiziosi che ci siamo dati.

Pur guardando sempre con cauto ottimismo al futuro, operiamo quotidianamente nella convinzione che i servizi resi da TService oggi più di ieri devono essere studiati ponendosi sempre il punto di domanda su quale possano essere le ricadute sull'ambiente, sulle comunità, sulle persone: gli investimenti finalizzati nel corso di questo esercizio rappresentano l'evidenza della concretezza di questo pensiero.

L'acquisto degli scoobic rappresenta il vero cambio di passo della distribuzione organizzata. Si tratta infatti del primo parco mezzi a due ruote interamente alimentati da energia elettrica utili per i servizi di consegna last-mile e di mobilità urbana attraverso la sua flotta di veicoli 100% elettrici, basato su un modello pay-per-use. Allo stesso tempo Scoobic sfrutterà i dati telematici per fornire servizi avanzati di manutenzione proattiva ai suoi clienti. Si tratta della nostra prima vera grande scommessa: un rinnovamento dei mezzi che porta con sé la ridefinizione del modello di business di Tservice che punta alla creazione di hub di prossimità a tutto vantaggio della diminuzione delle percorrenze.

Conciliare la crescita dell'impresa del 40% rispetto all'esercizio precedente con un risparmio in termini di emissioni pari a circa 9 milioni di tonnellate di CO2 non immesse in atmosfera non è stato affatto semplice. Abbiamo dovuto tirar fuori dal cilindro la migliore alchimia tra soddisfazione del cliente, asset e ottimizzazione dei servizi. Quantificare in termini ambientali gli sforzi condotti sino ad ora fornisce la percezione del contributo della nostra organizzazione alla salvaguardia dell'ambiente e delle future generazioni. Ma il nostro obiettivo l'abbiamo dichiarato e continuiamo a costruirlo: raggiungere la neutralità climatica è sicuramente un target ambizioso nel lungo periodo, sfidante per un'impresa che opera nel settore della logistica e dei trasporti. Siamo assolutamente convinti che con lo sforzo di tutti possiamo sicuramente ambire a qualcosa che potrà lambire il NET ZERO se continuiamo ad investire con la stessa tenacia e la stessa fermezza in una value chain alimentata da energia green.

Tutto questo è stato possibile grazie ad una squadra cresciuta quest'anno del 40% composta da donne e uomini che hanno fatto propria la mission aziendale mettendola in pratica tutti i giorni dell'anno. A loro, il mio più sincero ringraziamento.

Buona lettura.


Tservice

7. HIGHLIGHTS

-9t

EMISSIONI CO2
2021

51.459

FATTURATO
2021

3.544

EBITDA
2021

490

HR
2021

21

N. FILIALI AL
31.12.2021

LE FILIALI



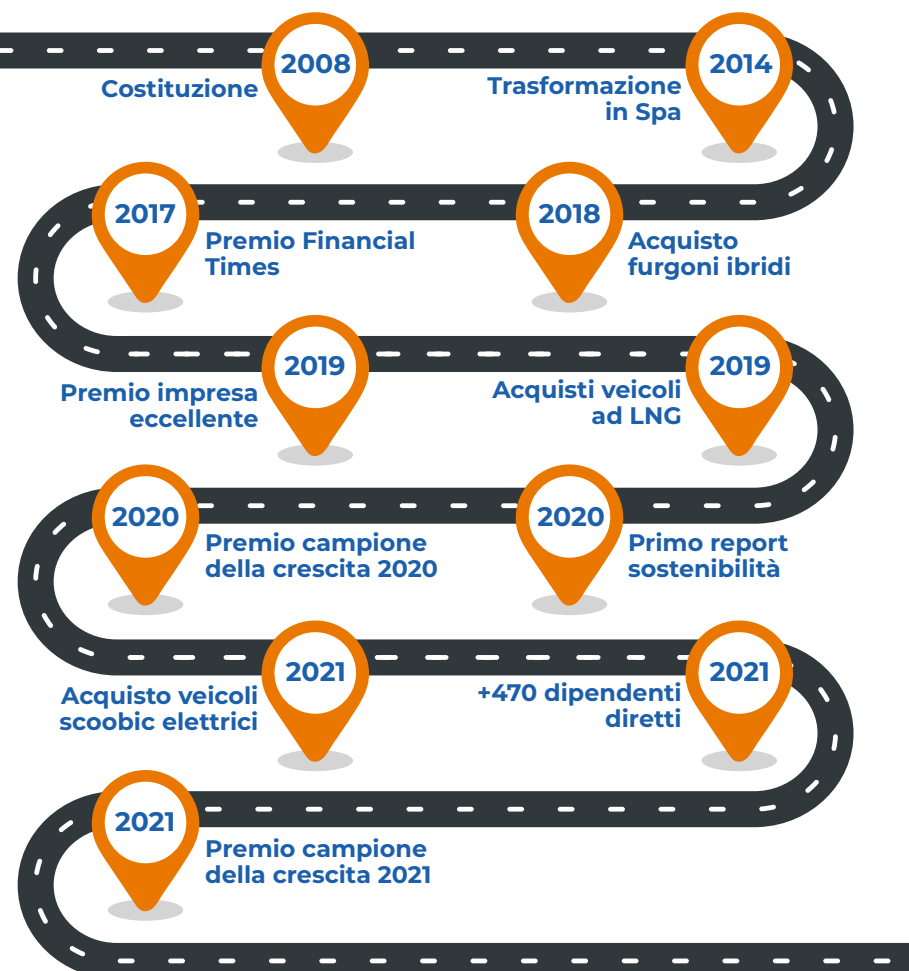


TSERVICE

La storia

TService effettua servizi di trasporto merci attraverso veicoli di proprietà, risorse umane dirette e piattaforme logistiche nazionali e svolge attività ad esso complementari, inclusi servizi di consulenza e supporto specifico. Con sede legale a Milano, in via Andrea Doria 5 opera dalle venti unità territoriale distribuite su tutto il territorio nazionale. Dal 2008 TService continua incessantemente il suo percorso di crescita: ha ampliato i settori merceologici di specializzazione investendo in asset e know how utili ad operare professionalmente in nuovi settori: il food & beverage le automotive, l'hi-tech e le attrezzature sportive.

Quella di TService è la storia di un progetto imprenditoriale volto all'innovazione e alla professionalità partendo da un gesto molto semplice: l'ascolto del cliente.



Nel corso di questi anni, numerosi sono stati i riconoscimenti esterni attribuiti alla società: già nel 2017 il Financial Times riconosce TService quale prima tra le aziende italiane del proprio settore, a più rapida crescita in Europa nell'intervallo temporale 2012 - 2015. Tale classifica vede primeggiare Tservice tra le 34 aziende milanesi, città che segue le premiate Londra e Parigi. Chiuderà la classifica Berlino con 32 società premiate. Le aziende, innovative e in rapida crescita, sono state indicate come la forza trainante dell'economia europea nel XXI secolo: generano posti di lavoro e sostengono la competitività dell'Europa. Nel 2021, Tservice consegue il rating di legalità. Si tratta di un riconoscimento rilasciato dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale. Il 25 maggio 2021 il punteggio conseguito è pari a ★★ su una scala massima di ★★★.

IL SISTEMA DI VALORI E LA GOVERNANCE DI TSERVICE

L'attenzione che TService rivolge alla integrità e trasparenza delle dinamiche aziendali è racchiusa in un sistema di regole e procedure che promuovono un approccio virtuoso volto alla prevenzione del verificarsi di comportamenti scorretti dei lavoratori dipendenti, degli amministratori e di tutti coloro i quali intrattengono a vario titolo rapporti con la società. In particolare:

CODICE ETICO

Documento approvato e revisionato in data 23/02/2021 con il quale si fissano i principi e le regole etiche disposte alla base dell'attività della società stessa, ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti i destinatari.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231 DEL 2001

Documento comprendente le regole, le procedure e le modalità operative che definiscono un sistema organizzativo, di gestione e di controllo interno, finalizzato ad impedire o a prevenire la commissione dei reati sanzionati dal medesimo decreto.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il sistema di gestione integrato (SGI) rappresenta l'elemento di coordinamento delle normative ISO, generalmente in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro e consente ad un'impresa di impattare in maniera completa queste tre aree sostanziali e attuare un processo di miglioramento continuo

REGOLAMENTI AZIENDALI E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

Specifiche regolamentazioni in varie materie contenenti, anch'esse, precetti ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti i destinatari, come ivi individuati

TService si è dotata di un set di indicatori utili a monitorare le principali dinamiche aziendali. In particolare, l'approccio Risk Based, ha consentito di avviare il monitoraggio dall'esercizio 2020 di una serie di indicatori gestionali, di processo, servizio, economico-finanziari, ambientali e sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. Tutti gli indicatori che incidono sui processi decisionali e sulla definizione delle strategie aziendali sono analizzati, riesaminati e, in caso di necessità, rimodulati periodicamente con la partecipazione del management della Società. In occasione del riesame della Direzione, gli indicatori vengono analizzati e consuntivati insieme a tutti gli elementi del sistema di gestione, in termini di risultati raggiunti e criticità.

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2021, tali indicatori sono stati oggetto di verifica periodica trimestrale dalla quale non sono emerse situazioni oggetto di particolare attenzione e criticità.

Il sistema di gestione rappresenta un sistema formalizzato in grado di documentare processi, procedure e responsabilità per il raggiungimento di politiche e obiettivi per la qualità. Quello di TService risulta così strutturato:

CERTIFICAZIONE	ANNO DI EMISSIONE	OGGETTO	DESCRIZIONE
	2017	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Norma internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, per consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando SSL in modo proattivo.
	2017	Certificazione di sistemi di gestione ambientale	La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione che un'impresa può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali. Obiettivo di tale certificazione è la gestione delle proprie responsabilità ambientali in modo sistematico che contribuisce al pilastro ambientale della sostenibilità. Benefici organizzativi sull'impresa e miglioramento delle performance ambientali dell'impresa.
	2017	Certificazione di sistemi di gestione per la qualità	Persegue la soddisfazione del proprio cliente in merito ai prodotti e servizi forniti, nonché il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, permettendo all'azienda certificata di assicurare ai propri clienti il mantenimento e il miglioramento nel tempo della qualità. - Ottenere un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti; soddisfare specifiche richieste di clienti che esigono che il fornitore sia certificato, proprio per essere certi che il fornitore rispetti determinati livelli di qualità.

CERTIFICAZIONE	ANNO DI EMISSIONE	OGGETTO	DESCRIZIONE
	2020	Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza stradale	A beneficiarne saranno tutti gli utenti della strada. Un obiettivo sociale per strade più sicure. Meno incidenti significa ridurre i costi per i cittadini e per le Organizzazioni. - Riduzione delle assenze per malattia; - Riduzione dei rischi di citazione legale per negligenza; - Riduzione delle cause di assicurazioni; - Miglioramento delle credenziali per la responsabilità sociale; - Fiducia del consumatore;
	2019	Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione	Si tratta della norma internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che operano in qualsiasi parte del mondo per valutare i loro processi interni di prevenzione della corruzione e gestirne il continuo miglioramento. Previene fenomeni di corruzione.
	2021	I requisiti di sicurezza di trasporto TAPA (TSR LV.1) specificano gli standard minimi accettabili per la sicurezza in tutta la catena di approvvigionamento, utilizzando il trasporto per mezzo di autocarri e operazioni associate, inclusi i metodi da utilizzare per il mantenimento di quegli standard.	Innalzare il proprio rate per la gestione di prodotti ad alto valore o ad alto rischio; Ridurre le perdite; Aumentare la soddisfazione e ottenere la fiducia dei clienti e degli stakeholder.
	2017	Certifica alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa con specifico riferimento: - Al rispetto dei diritti umani - Al rispetto del diritto del lavoro - Alla tutela contro lo sfruttamento minorile - Alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro	Incremento della credibilità, trasparenza e dell'immagine aziendale sul mercato di riferimento, un beneficio reputazionale; - Una maggiore fiducia da parte dei clienti, miglioramento del rapporto con le istituzioni e le organizzazioni sociali; un controllo dell'eticità e della correttezza sociale nella catena dei fornitori; - Un miglioramento del clima aziendale; - Un miglioramento della comunicazione interna ed esterna, mediante rapporti resi pubblicamente disponibili.

ORGANIGRAMMA

La direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato alla società Tservice nel corso del 2018 l'autorizzazione ai servizi postali.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società al 31 dicembre 2021. La struttura organizzativa consente di operare a filo diretto con l'organo amministrativo. Gli organi di controllo ed ispettivi rappresentano il principale presidio di controllo a tutela dei Soci e di tutti gli stakeholder.



Il capitale sociale ammonta a 1,5 milioni di euro ed è interamente detenuto da Giuseppe Terracciano, amministratore unico dell'impresa. Con verbale di assemblea, è stato nominato l'organo collegiale di controllo in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022:

Pasquale Raimo
Presidente del collegio sindacale

Saverio Granato
Sindaco

Pasquale Raimo
Sindaco
Sebastiano Coppola
Sindaco supplente

Antonio Sasso
Sindaco supplente

Il modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs 231/01 è costantemente presidiato dalle attività di verifica svolte dall'organismo di vigilanza nominato in data 01/05/2021 e risulta così composto fino alla scadenza dell'incarico prevista per il 01/05/2023:

avv. Sonia Orvieto
OdV Monocratico

IL MODELLO DI BUSINESS

La rivisitazione del modello di business di TService avviata il precedente esercizio ha accelerato la transizione verso una strategia fondata su una value chain sostenibile in chiave innanzitutto ambientale. Tale strategia è perseguibile mediante esclusivamente una massiccia campagna di investimenti che puntano alla rottamazione dei mezzi maggiormente inquinanti e che lasciano spazio ai mezzi alimentati da energie alternative rispetto alle tradizionali. La necessità di rendere compatibili gli investimenti programmati con le deadline definite dall'Unione Europea hanno determinato una rivisitazione della strategia dell'impresa anche in ottica ESG rendendo necessaria la rivisitazione dei suoi obiettivi di crescita declinandoli in obiettivi di sviluppo sostenibile. In linea con quanto dichiarato, TService è fermamente convinta di poter fornire il suo positivo contributo sui goal evidenziati nel seguito:

Il programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità che ingloba i 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) è stato sottoscritto nel 2015 dai Paesi membri dell'ONU. Tale documento che è stato denominato Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile racchiude gli obiettivi che i Paesi aderenti si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi rappresentano una necessaria ed improcrastinabile azione corale per promuovere la prosperità e proteggere il pianeta. Con la consapevolezza del cambio di paradigma, TService intende promuovere il perseguimento dei suoi obiettivi mediante:

- La comprensione dei goals selezionati valutando costantemente i punti di stretta convergenza in termini di business;
- La scelta delle priorità, ovvero la realizzazione a livello interno di un'attività di assessment delle externalità positive e negative che ha portato TService ad assegnare le giuste priorità da portare avanti in termini strategici;
- La definizione degli obiettivi, ovvero l'allineamento tra le priorità e gli SDGs in modo tale da poter percepire il contributo offerto da TService allo sviluppo sostenibile;
- Condivisione degli obiettivi SDGs, non solo a livello interno, tra i componenti della governance e le differenti unità organizzative, ma anche a livello esterno, lungo la catena di fornitura e nell'ambito del settore in cui l'azienda opera, interagendo con una comunità sociale estesa;
- La rendicontazione e la comunicazione, ovvero attraverso l'utilizzo di un sistema di KPIs, in grado di informare lo stakeholder sui risultati e sulle performance conseguite e da conseguire rispetto agli 8 goal selezionati e riportati in tabella.



Lavoro dignitoso e crescita economica

- Incremento del numero dei collaboratori

2021

+40%

numero di risorse umane rispetto al 2020



Imprese, innovazione e infrastrutture

- Digitalizzazione dei processi
- Investimenti 4.0

2021

1.700

ore di formazione in 4.0



Lotta contro il cambiamento climatico

- Rinnovo del parco mezzi
- Scelta del trasporto intermodale sulle lunghe percorrenze

2021

64

trattori e furgoni in esercizio di ultima generazione

7

scoobic

2

furgoni full elettric

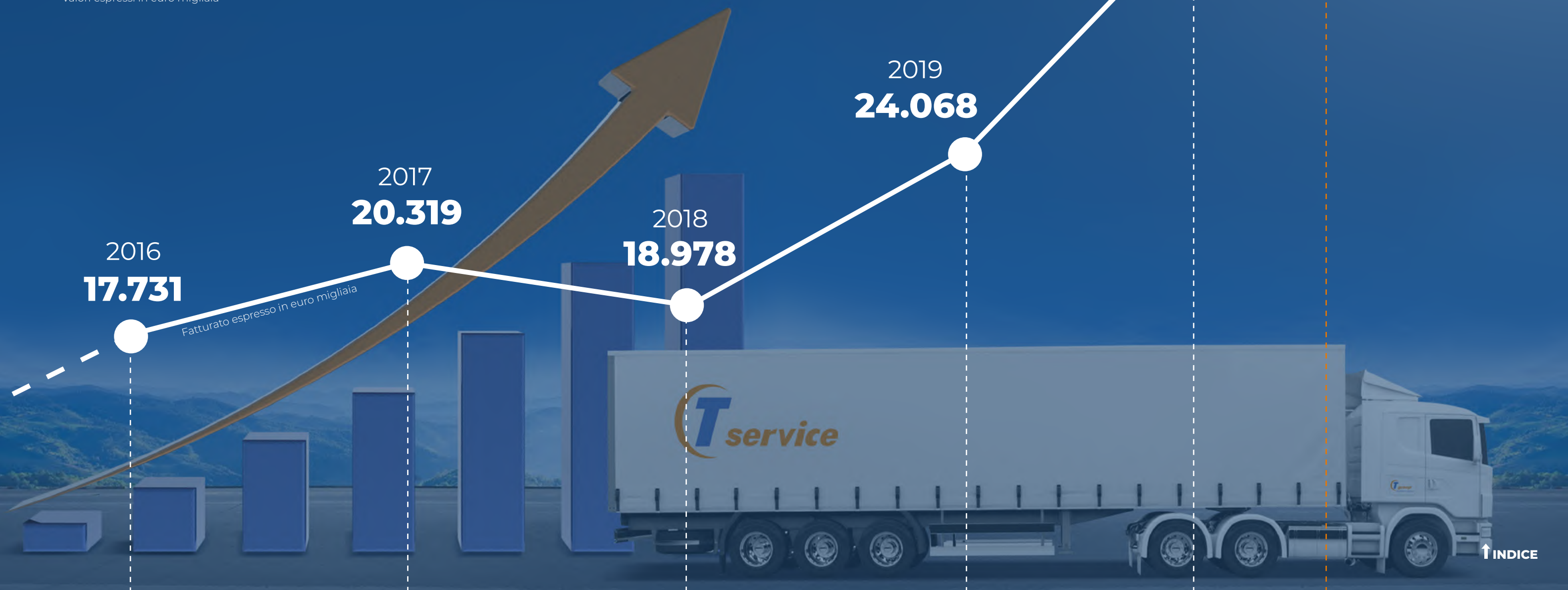
2. I CAPITALI

IL CAPITALE FINANZIARIO

Abbiamo selezionato questi quattro indicatori in grado di rappresentare il percorso di crescita economico patrimoniale dell'impresa. La tendenza di crescita degli ultimi due anni assume un carattere di assoluta straordinaria eccezionalità se si contestualizza il periodo storico all'interno del quale tali valori sono stati generati.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fatturato	17.731	20.319	18.978	24.068	35.729	51.459
Ebitda	780	1.116	1.007	1.950	4.000	3.544
Totale attivo	8.590	11.878	14.577	22.466	37.485	42.981
Patrimonio netto	1.285	1.740	1.976	2.343	12.704	13.169

Valori espressi in euro migliaia



Una misurazione ancora più efficace della crescita di TService è rappresentata dal cagr: restituisce il tasso annuo di crescita composto di una determinata grandezza in un lasso temporale definito. Al 31 dicembre 2021 ammonta a: 23,75%

Indice	2021	2020	DELTA
RICAVI DA TRASPORTO MERCI	49,6	34,8	14,8
RICAVI DA NOLEGGIO	1,4	0,8	0,6
RICAVI DA LOGISTICA	0,1	0,2	(0,1)
SERVIZI DIVERSI	0,4	-	0,4
Totale	51,5	35,8	15,7

Valori espressi in euro milioni

La composizione dei ricavi dell'esercizio 2021 è al 96% generata dalle attività riconducibili al core business dell'impresa. Tuttavia, Tservice ha avviato una diversificazione dei servizi tale per cui si registra l'incremento di servizi collaterali richiesti dalle imprese clienti e prontamente organizzati.

Area geografica	2021	2020	DELTA	DELTA %
Italia	30.698	19.340	11.358	58,7
Europa	19.177	16.193	2.984	18,4
Extra Ue	1.583	195	1.388	7,1
Totale	51.459	35.728	15.731	44,1

Valori espressi in euro migliaia

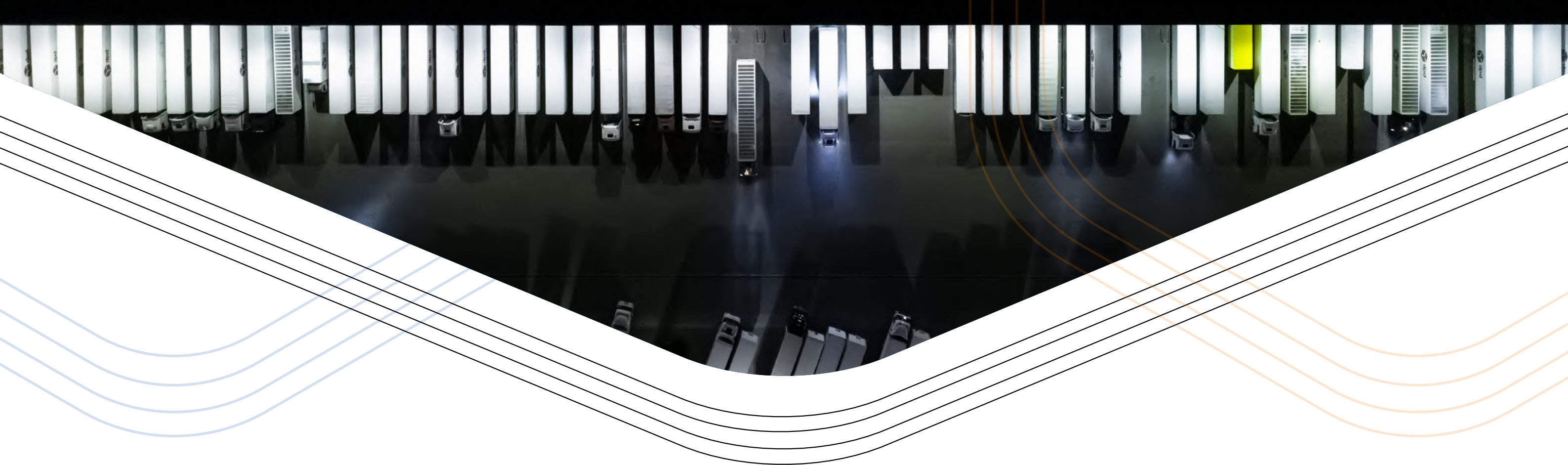


Anche l'analisi di generazione dei ricavi per area geografica evidenzia una diversificazione di mercati che nonostante la crescita dei volumi sul mercato Italia, rileva un netto incremento del mercato europeo ed extra europeo. Dinamica assolutamente favorevole rispetto alla mitigazione del rischio Paese.

Descrizione	2021	2020	DELTA	DELTA %
Ricavi netti di vendita	51.458	35.729	15.731	44,1
Contributi in conto esercizio	1.297	1.290	7	0,5
Valore della Produzione	52.756	37.019	15.737	42,5
Acquisti netti	9.690	6.620	3.070	46,4
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	(41)	(8)	(33)	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20.237	10.322	9.915	96,1
Valore Aggiunto Operativo	23.240	20.084	3.156	15,7
Costo del lavoro	19.696	16.084	3.612	22,4
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	3.544	4.000	(456)	(11,4)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	400	434	(34)	(7,8)
Svalutazioni del Circolante	-	100	(100)	
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	3.144	3.467	(323)	(9,3)
Risultato ante gestione finanziaria	1.141	1.893	(752)	(39,7)
Risultato ante imposte	718	1.495	(777)	(51,9)
Gestione tributaria	253	(137)	390	
Risultato netto di esercizio	465	1.631	(1.166)	(71,4)

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto consente di leggere le dinamiche aziendali che portano alla composizione delle marginalità intermedie. Infatti, è evidente l'effetto derivante dall'incremento dei costi dei servizi complementari al trasporto che ha inciso negativamente sulla marginalità dell'impresa. La distribuzione del valore generato per ciascuna categoria di stakeholder è riportata di seguito:





La quasi totale remunerazione risulta essere a favore di terzi trattenendo a favore dell'impresa il 5% circa del valore generato. Il 100% della remunerazione del capitale di rischio rimane al servizio della crescita e della patrimonializzazione dell'impresa.

Indice	2021	2020	VARIAZIONE
ROE - Return On Equity	3,53	12,84	(9,31)
ROI - Return on Investment	2,85	7,09	(4,24)
ROS - Return on sales	2,22	5,30	(3,08)
ROA - Return On Assets	2,66	5,05	(2,39)
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex	40,66	86,12	(45,46)
Grado di leva finanziaria (Leverage)	3,26	2,95	0,31
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,20	0,95	0,25

Il set di indicatori proposto permette di poter apprezzare il livello di performance complessivo sia rispetto al profilo economico che a quello finanziario e patrimoniale. La determinazione del ROE evidenzia il grado di remunerazione del capitale proprio della Società per effetto dell'attività aziendale. Il ROI consente di porre attenzione sul livello di redditività complessivo degli investimenti tipicamente connessi all'attività operativa. Per quanto concerne il ROS, tramite la sua quantificazione risulta possibile analizzare la qualità delle vendite sotto l'aspetto della convenienza economica e, quindi, in stretta connessione con la politica di prezzo attuata dalla società.

Indice	2021	2020	VARIAZIONE
Grado di capitalizzazione	93,16	110,69	(17,53)
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine	24,10	7,55	16,55
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	385,23	471,88	(86,65)
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	187,50	184,21	3,29
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario	27,47	32,12	(4,65)
Tasso di copertura degli oneri finanziari	11,98	10,00	1,98

Gli indici di struttura finanziaria misurano la capacità dell'impresa di far fronte con il capitale proprio agli impegni assunti. In particolare, il grado di capitalizzazione rappresenta il tasso di copertura delle passività contratte: il delta positivo rispetto all'esercizio precedente indica la patrimonializzazione crescente di TService.

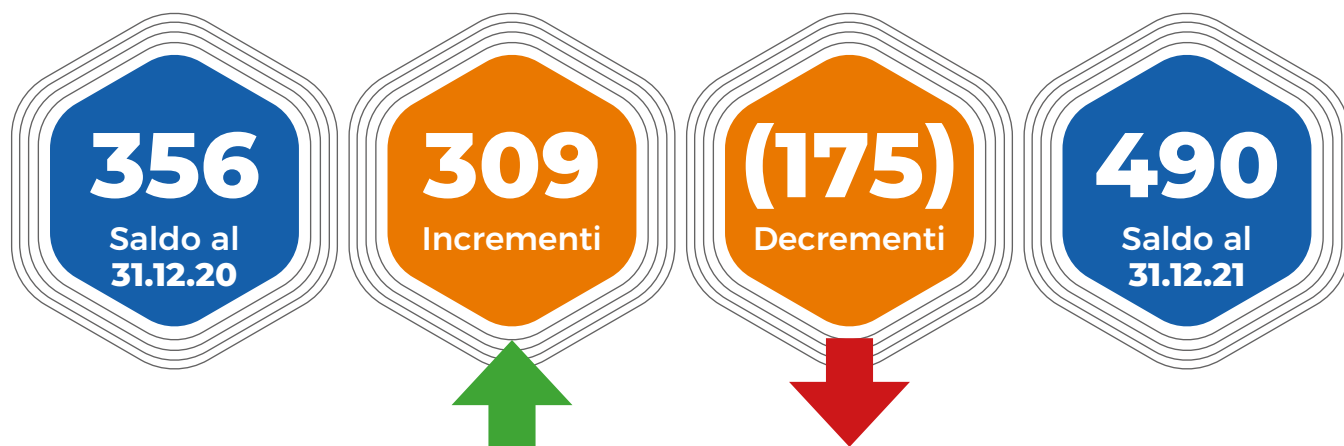
Indice	2021	2020	VARIAZIONE
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	12.456	11.834	623
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	15.818	12.243	3.575
Saldo di liquidità	24.607	22.246	2.361
Margine di tesoreria (MT)	11.726	11.514	212
Margine di struttura (MS)	(1.067)	(1.349)	281
Patrimonio netto tangibile	3.535	2.408	1.127

I margini patrimoniali misurano la condizione di solvibilità e liquidità dell'impresa. Pertanto essi rappresentano la capacità di TService di far fronte alle scadenze dei debiti a breve con le proprie attività liquide.



IL CAPITALE UMANO

La dottrina definisce il capitale umano come l'universo delle capacità, delle competenze, delle conoscenze, delle abilità professionali e relazionali possedute, acquisite prevalentemente attraverso il training on the job e l'esperienza sul posto di lavoro. Pur non potendo essere misurate univocamente, le componenti del capitale umano e relazionale determinano tuttavia la qualità della prestazione erogata dall'impresa detentrici di tale ricchezza, concorrendo ad aumentarne la produttività e a qualificarla, influenzandone i risultati. È questo l'asset principale di TService: rigorosa selezione delle migliori risorse e la continua formazione. Si riporta di seguito la movimentazione del capitale umano nel corso dell'esercizio 2021:



L'età media dei collaboratori di TService si attesta per il 2020 al di sotto dei quarant'anni: il dato è nettamente inferiore rispetto alla media del settore.

FASCE D'ETÀ

	2021	2020
Oltre 61 anni	12	12
Da 51 a 60	71	60
Da 41 a 50	107	90
Da 31 a 40	132	83
Fino a 30 anni	168	106
Totale	490	351

FASCE D'ANZIANITÀ

	2021	2020
Oltre 30	1	1
Da 10 a 29	8	8
Da 5 a 9	45	43
Da 2 a 4	150	60
Da un anno	186	118
Da meno di uno	100	121
Totale	490	351

TIPOLOGIA CONTRATTO

	2021	%
Contratto a tempo determinato	141	28,7%
Contratto a tempo indeterminato	349	71,3%

TITOLO DI STUDIO

	2021
Laurea	3%
Diploma	63%
Altro titolo	34%

Si ritiene utile riportare di seguito il capitale umano di TService distinto per aree operative. Tale dato risulta arricchito da un utile confronto rispetto all'esercizio precedente dal quale emerge un obiettivo rafforzamento del personale direttamente coinvolto nella attività di conduzione degli automezzi.

2021

AUTISTI

89%

AMMINISTRATIVI

4%

OPERATORI DI LOGISTICA

5%

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEI MEZZI

2%

2020

AUTISTI

84%

AMMINISTRATIVI

5%

OPERATORI DI LOGISTICA

9%

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEI MEZZI

2%

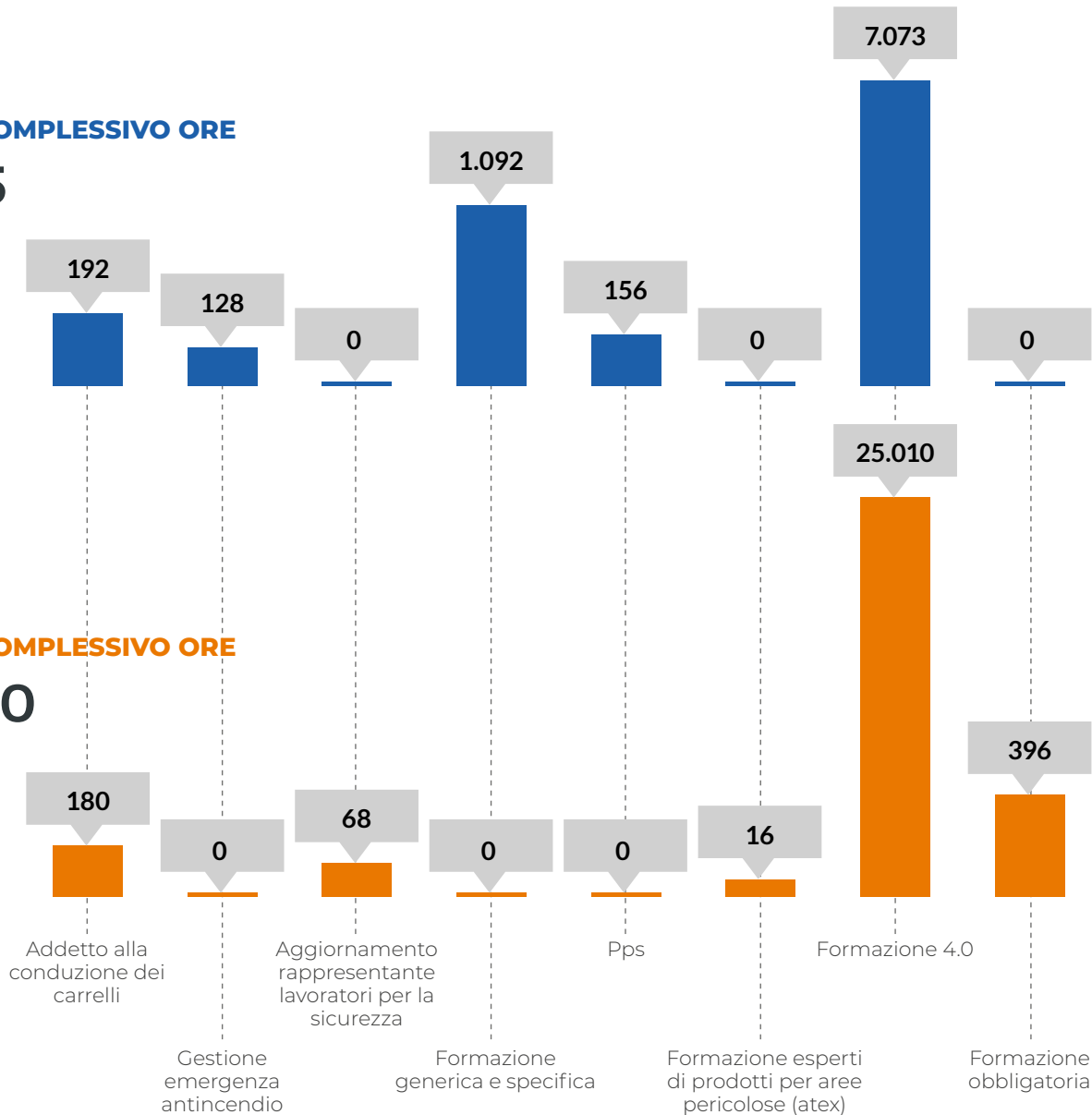
LA FORMAZIONE

La capacità di un'impresa di far fronte ai continui mutamenti e alle sempre maggiori esigenze della clientela passa attraverso un percorso di costante e continuo aggiornamento del capitale umano. Ciascuna impresa che intende misurarsi con le sfide del proprio settore merceologico di riferimento dovrà necessariamente investire in formazione.

Il vento positivo che sta accelerando queste azioni virtuose ha trovato giusta sponda in una politica di incentivazione fiscale che ha saputo coniugare al meglio la sete di conoscenza del capitale umano delle imprese italiane con l'esigenza improcrastinabile di rivedere e digitalizzare molti dei processi aziendali. TService ha saputo efficacemente cogliere questa opportunità intervenendo già nel 2020 con una massiccia campagna di formazione irripetibile perché di 25 mila ore di formazione. Il 2021 in continuità con l'esercizio precedente continua a puntare all'accrescimento del sapere sull'innovazione tecnologica con specifico riferimento alla digitalizzazione dei processi, consentirà a partire dall'esercizio in corso di misurare le ricadute positive tanto sulla redditività dell'impresa quanto sulla miglior coniugazione vita lavoro delle risorse umane.

2021
TOTALE COMPLESSIVO ORE
8.605

2020
TOTALE COMPLESSIVO ORE
25.670



SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

TService ha adottato in maniera assolutamente volontaria un sistema di gestione per la sicurezza stradale (ISO 39001:2012). Tale norma consente di ridurre ulteriormente i casi di morte e lesioni gravi a seguito di incidenti stradali. L'obiettivo della norma in analisi risulta essere in linea con le politiche aziendali di Tservice:

- Migliorare le performance RTS (sicurezza traffico stradale)
- Stabilire, attuare, mantenere e migliorare un sistema di gestione adeguato
- Garantire politiche di conformità rispetto alla normativa RTS
- Dimostrare la compliance Tservice rispetto alle normative internazionali.

Si riportano di seguito il numero relativo agli infortuni, malattie professionali rilevate nel corso dell'esercizio:



Il primo reale indicatore di sostenibilità per un'azienda di trasporti e di logistica è il dato dell'incidentalità. Un'impresa che muove oltre 400 mezzi per una percorrenza complessiva ben superiore ai 30 milioni di km è chiaramente un'azienda sovraesposta al rischio di sinistri stradali. Sinistri stradali che portano con se non soltanto l'infortunio del diretto collaboratore di Tservice ma molto spesso anche il ferimento di terzi soggetti coinvolti, l'usura delle infrastrutture, caos e congestioni stradali. Il costo sociale che ciascun sinistro può generare è direttamente proporzionale alla dimensione che lo stesso assume. Il dato di sinistri rilevati nel corso del 2021 pari a zero assume quindi una valenza socio economica di ampio respiro se lo si analizza a 260 gradi.

IL CAPITALE AMBIENTALE



L'Unione Europea è concentrata da diversi anni nella concretizzazione di azioni volte alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Il libro bianco Clima-Energia 2030 adottato dalla Commissione europea nel corso del 2011 ha rappresentato una preoccupante e pericolosa retromarcia rispetto agli impegni assunti finora dall'Europa per contenere il riscaldamento globale sotto i 2°C.

Gli obiettivi comunitari al 2030 proposti - 40% di riduzione delle emissioni di CO2 e l'aumento non vincolante per gli Stati membri al 27% di rinnovabili, purtroppo non ha consentito all'Europa di mettere in campo una forte e coerente azione climatica in grado di invertire la rotta. I trasporti sono fondamentali per la nostra economia e la nostra società. La mobilità svolge un ruolo vitale per il mercato interno e la qualità di vita dei cittadini che fruiscono della libertà di viaggiare. I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell'occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo. Data la dimensione globale dei trasporti, gli interventi, per essere efficaci, richiedono un'intensa cooperazione internazionale.

Le prospettive per un sistema di trasporti competitivo e sostenibile proposte con il Libro Bianco del 2011 dell'Unione Europea, stimava una crescita della mobilità con un obiettivo di riduzione delle emissioni del 60%. Il medesimo documento statuiva i dieci obiettivi per un sistema dei trasporti competitivo ed efficiente sul piano delle risorse:

Mettere a punto e utilizzare carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili:

- 1** Dimezzare entro il 2030 nei trasporti urbani l'uso delle autovetture "alimentate con carburanti tradizionali" ed eliminarlo del tutto entro il 2050; conseguire nelle principali città un sistema di logistica urbana a zero emissioni di CO2 entro il 2030.
- 2** Nel settore dell'aviazione utilizzare entro il 2050 il 40% di carburanti a basso tenore di carbonio; sempre entro il 2050 ridurre nell'Unione europea del 40% (e se praticabile del 50%) le emissioni di CO2 provocate dagli oli combustibili utilizzati nel trasporto marittimo.

Ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, incrementando tra l'altro l'uso di modi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico:

- 3** Sulle percorrenze superiori a 300 km il 30% del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia o le vie navigabili, entro il 2030. Nel 2050 questa percentuale dovrebbe passare al 50% grazie a corridoi merci efficienti ed ecologici. Per conseguire questo obiettivo dovranno essere messe a punto infrastrutture adeguate.
- 4** Completare entro il 2050 la rete ferroviaria europea ad alta velocità. Triplicare entro il 2030 la rete ferroviaria ad alta velocità esistente e mantenere in tutti gli Stati membri una fitta rete ferroviaria. Entro il 2050 la maggior parte del trasporto di passeggeri sulle medie distanze dovrebbe avvenire per ferrovia.
- 5** Entro il 2030 dovrebbe essere pienamente operativa in tutta l'Unione europea una "rete essenziale" TEN-T multimodale e nel 2050 una rete di qualità e capacità elevate con una serie di servizi di informazione connessi.
- 6** Collegare entro il 2050 tutti i principali aeroporti della rete alla rete ferroviaria, di preferenza quella ad alta velocità; garantire che tutti i principali porti marittimi siano sufficientemente collegati al sistema di trasporto merci per ferrovia e, laddove possibile, alle vie navigabili interne.

Migliorare l'efficienza dei trasporti e dell'uso delle infrastrutture mediante sistemi d'informazione e incentivi di mercato:

- 7

Rendere operativa in Europa entro il 2020 l'infrastruttura modernizzata per la gestione del traffico aereo (SESAR12) e portate a termine lo spazio aereo comune europeo
- 8

Definire entro 2020 un quadro per un sistema europeo di informazione, gestione e pagamento nel settore dei trasporti multimodali.
- 9

Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo "zero vittime" nel trasporto su strada. Conformemente a tale obiettivo il numero di vittime dovrebbe essere dimezzato entro il 2020 e l'Unione europea dovrebbe imporsi come leader mondiale per quanto riguarda la sicurezza in tutti i modi di trasporto.
- 10

Procedere verso la piena applicazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", facendo in modo che il settore privato si impegni per eliminare le distorsioni – tra cui i sussidi dannosi – generare entrate e garantire i finanziamenti per investimenti futuri nel settore dei trasporti.

Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo "zero vittime" nel trasporto su strada. Conformemente a tale obiettivo il numero di vittime dovrebbe essere dimezzato entro il 2020 e l'Unione europea dovrebbe imporsi come leader mondiale per quanto riguarda la sicurezza in tutti i modi di trasporto. Procedere verso la piena applicazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", facendo in modo che il settore privato si impegni per eliminare le distorsioni – tra cui i sussidi dannosi – generare entrate e garantire i finanziamenti per investimenti futuri nel settore dei trasporti. Su questi temi l'avvento della pandemia, ha indiscutibilmente alterato il piano d'azione dell'Unione Europea. Gli ultimi ventiquattro mesi hanno indiscutibilmente rimesso in discussione tutte le priorità, gli obiettivi in termini quantitativi. Ed ecco che a distanza di quasi dieci anni dalla pubblicazione del Libro Bianco, poche settimane fa ha preso forma e concretezza il pacchetto "Fit for 55". Esso contiene 13 proposte legislative sull'energia e sul clima, con il fine ultimo di creare le migliori condizioni per l'Unione Europea di centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 come previsto dalla Legge Clima. Dallo stop alle auto a benzina e diesel nel 2035 al 3% di edifici pubblici da ristrutturare ogni anno, dall'ETS per il trasporto e il riscaldamento degli edifici fino ai 3 miliardi di nuovi alberi. L'ambizioso, e già contestato, pacchetto europeo che dovrebbe accompagnare l'Europa verso la neutralità climatica.

In questo scenario, è forte la volontà di TService di contribuire positivamente al raggiungimento di questi obiettivi. Nella convinzione che lo scenario delineato dall'Unione Europea rappresenta il perimetro all'interno del quale si gioca la partita della logistica e dei trasporti, Tservice è altrettanto certa che il trasporto delle merci su treno non potrà definitivamente sostituire il tradizionale mezzo di trasporto su gomma per le seguenti evidenze:

- Oggettiva carenza di infrastrutture: la rete ferroviaria non sarebbe in grado di poter assorbire l'intero traffico merci in Italia e in Europa
- Sulle medie percorrenze il trasporto intermodale risulta poco conveniente
- Con specifico riferimento al parcellizzato, il trasporto intermodale richiede necessariamente l'ausilio del mezzo su gomma per la gestione dell'ultimo miglio.

Il business di TService è caratterizzato dalla necessità di una governance orientata alla tutela dell'ambiente partendo dalla compliance normativa cogente fino all'adozione di strumenti di gestione volontari utili a rispondere alle esigenze di questo particolare contesto socio ambientale.

La consapevolezza sulla quale tale governance ambientale istruisce le sue azioni, parte dal presupposto per il quale le esternalità negative prodotte dal trasporto delle merci deve necessariamente essere minimizzato e/o compensato da azioni virtuose in grado di retrocedere all'ambiente e alle comunità locali dove l'impresa opera altrettanto valore.

In assoluta trasparenza TService ha avviato questo percorso di rendicontazione, avendo cura di porre in discussione il dato maggiormente impattante sull'ambiente. In Italia e in Europa, la Società ha già avviato un'attività di switch dal trasporto su strada al trasporto intermodale. Questo consente di abbattere del 70% circa le emissioni di CO2 scegliendo di affidare la tratta più lunga del trasporto al treno lasciando soltanto al primo e ultimo miglio la percorrenza stradale su gomma.

Il 2020, anno pandemico, ha lasciato poco spazio alla ottimizzazione del trasporto. Essendo il settore in analisi considerato indispensabile, ha dovuto anteporre la cura e l'attenzione del servizio all'opportunità economica e di efficientamento della gestione.

Per TService sostenibilità è sinonimo di tutela dell'ambiente. In linea con gli obiettivi strategici di medio e lungo termine, la società ha avviato:

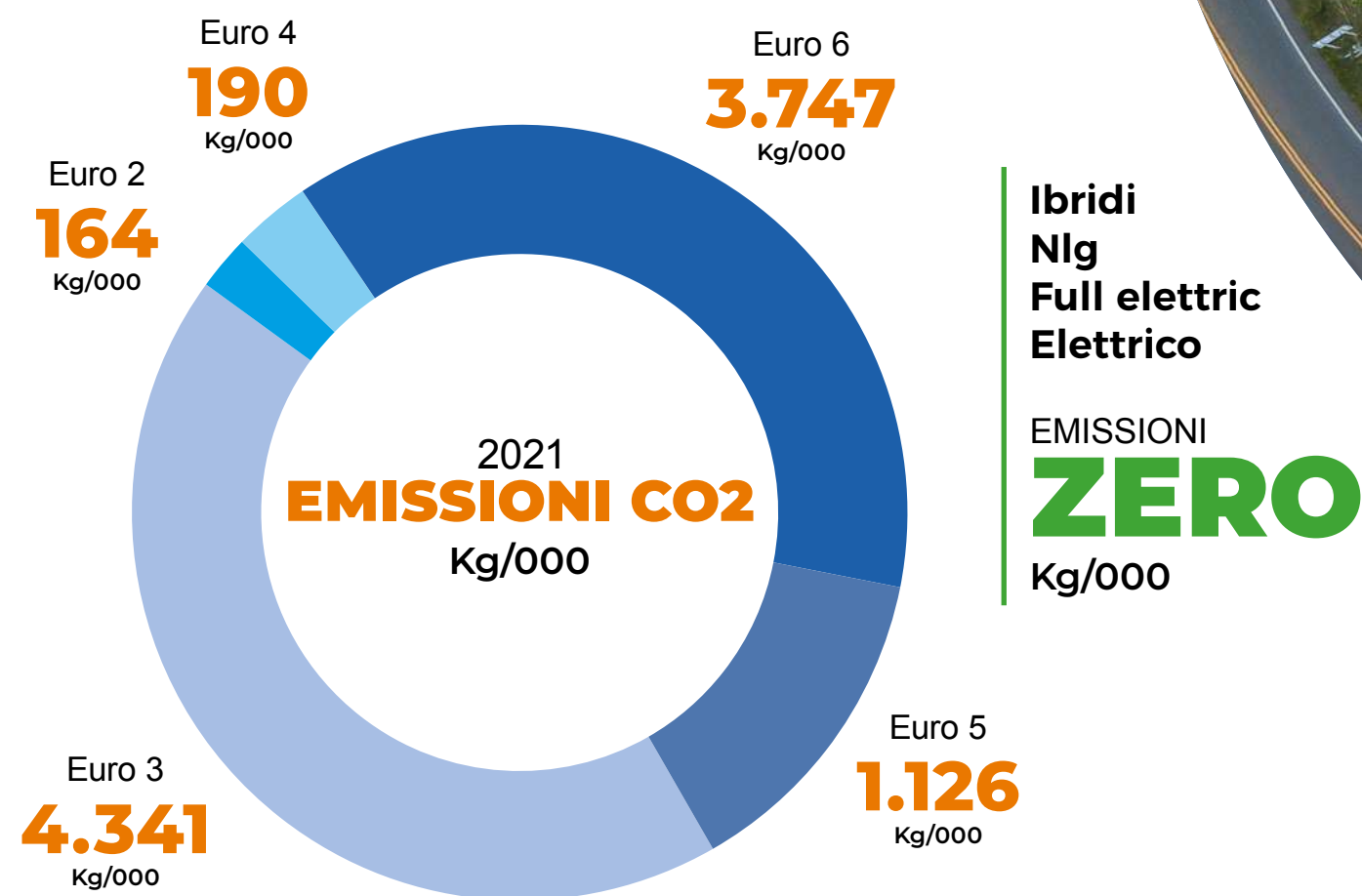
- Una campagna di rottamazione dei mezzi maggiormente inquinanti
- Il rafforzamento di mezzi ad alimentazione elettrica.

Ai fini della presente rendicontazione giova evidenziare alcune macrodinamiche che hanno segnato il 2021. Come meglio descritto nell'apposita sezione del presente report, TService ha rilevato un incremento del fatturato del 44% generato da una minore complessiva percorrenza chilometrica. Tale effetto derivante evidentemente da una politica di ottimizzazione dei servizi attenta a ridurre al minimo le percorrenze a vuoto dei mezzi che ha impattato positivamente sulle esternalità negative generate dall'impresa. In continuità con il report 2020 si riportano di seguito le percorrenze chilometriche dei mezzi in dotazione a Tservice per l'esercizio 2021.

Km percorsi	2021	2020	%
Euro 2	25.587	-	-
Euro 3	970.406	400.000	0,89%
Euro 4	31.238	-	-
Euro 5	1.109.139	2.838.000	6,33%
Euro 6	30.540.969	40.959.860	91,41%
Ibridi	282.306	230.040	0,51%
Nlg	86.153	206.000	0,46%
Full elettric	42.000	174.720	0,39%
Elettrico	54.470	-	-
Totale	33.142.268	44.808.620	100%

Tuttavia, rileviamo e rendicontiamo in assoluta trasparenza l'utilizzo dei mezzi a maggior impatto ambientale negativo euro 2,3 e 4. Pur nella consapevolezza di un chilometraggio limitato pari a circa il 3% del complessivo percorso nel 2021, tale dato rappresenta l'evidente punto di miglioramento per l'esercizio 2022. Il ricorso all'uso di questi mezzi si è reso necessario relativamente all'eccezionalità di alcuni trasporti caratterizzati dalla necessità e particolare urgenza.

Nonostante questo, il contributo positivo in termini di mancate emissioni di CO2 rispetto al precedente esercizio è pari a circa 9 tonnellate non immesse in atmosfera. Si tratta dell'equivalente dell'assorbimento di CO2 annuale di circa 6 mila alberi.



La società ha ritenuto opportuno introdurre a partire dall'esercizio 2021, la rendicontazione delle emissioni NOX. Si tratta di particolari emissioni inquinanti riconducibili agli ossidi di azoto generati durante la combustione interna dei motori. Non essendoci ancora le condizioni in grado di assicurare le medesime performance di trasporto che rendano possibili i trasporti a lunga percorrenza con mezzi full elettric, TService ha investito in mezzi di ultima generazione (euro 6 g) acquistando nel corso dell'esercizio 10 trattori e ben 56 furgoni. Tali mezzi, soddisfacendo i requisiti tecnici di trasporto richiesti dai clienti, sono tutti dotati di catalizzatori o trappole per l'abbattimento dei nox.

In continuità con i precedenti esercizi, TService ha continuato a prediligere il trasporto ferroviario sulle lunghe percorrenze relegando al cosiddetto primo e ultimo miglio il trasporto stradale in grado di connettere il porto di arrivo e destinazione rispettivamente con il terminal di partenza e di arrivo. Tale opzione ha consentito di togliere dal traffico stradale molti mezzi ed ha contribuito a non immettere in atmosfera diverse migliaia di kg di CO2.

-9t
EMISSIONI CO2 NEL 2021
EQUIVALENTE DELL'ASSORBIMENTO DI CO2 ANNUALE DI CIRCA 6.000 ALBERI

TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ

Non si rilevano impatti significativi rivenienti dalle attività e/o dai servizi erogati da TService sulla biodiversità. Non sussistono filiali e all'headquarter o comunque ai siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette. Si precisa in ogni caso che non vi è traccia delle specie elencate nella "Red List" dell'IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura) e negli elenchi nazionali che hanno il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

A supporto di un parco mezzi così importante vi è una autofficina presso la sede operativa dell'interporto di Nola in grado di garantire la manutenzione ordinaria ed il pronto intervento in caso di necessità. Pertanto, essa rappresenta la principale fonte generatrice di rifiuti presi in carico e smaltiti periodicamente da un operatore qualificato e specializzato. Di seguito il dato di sintesi per ciascuna tipologia di c.e.r. espressi in kg:

COD.CER.	DESCRIZIONE	kg
13.02.08	 Oli da motori, trasmissioni ed ingranaggi	6.500
15.01.03	 Imballaggi in legno	5.020
16.01.19	 Plastica	3.280
15.01.06	 Imballaggi in materiali misti	1.652
16.01.07	 Filtri dell'olio	1.436
15.02.02	 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1.303
15.01.10	 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.005
16.01.22	 Componenti non specificati altrimenti	640
16.06.01	 Batterie al piombo	600
16.01.12	 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	240
16.01.20	 Vetro	210
20.03.07	 Rifiuti ingombranti	120
17.04.05	 Ferro e acciaio	100
20.01.21	 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	5



IL CAPITALE PRODUTTIVO

Il settore della logistica e dei trasporti risulta per definizione essere “capital intensive” nella misura in cui l'impresa continua ad investire incessantemente a favore dell'ampliamento del parco mezzi prediligendo quelli di ultima generazione a minor impatto ambientale. Al 31 dicembre 2021, il parco mezzi di TService risulta così articolato.


Motrici
36


Furgoni
233


Trattori
128


Scoobic
7


Automezzi 9 posti
8

412
Totale mezzi al 31.12.2021

Sono veicoli 100% elettrici a due o tre ruote e possono accedere ad aree con regolamenti severi sulle emissioni.

La necessità di salvaguardare le future generazioni e l'ambiente rappresenta il motore propulsore a favore di una sostituzione dei mezzi di trasporto maggiormente inquinanti. Il tutto, compatibilmente con le garanzie tecniche che il mezzo green riesce a fornire in termini di percorrenza chilometrica e sicurezza.

Alla data di rilevazione del presente report, meno del 10% dei mezzi in uso a TService sono stati immatricolati prima del 2018. La restante parte afferisce mezzi appartenenti alla classe Euro 6, ibridi, elettrici o nlg.

Categoria di appartenenza	Descrizione	%
EURO 6	Questo standard riguarda tutte le auto immatricolate da gennaio 2016. Le emissioni di CO equivalgono a 0,5 g/km per i diesel e 1 g/km per i benzina. Le quantità di NOx sono fissate allo 0,080 g/km per i diesel e 0,060 per i benzina, quelle di particolato (PM10) allo 0,005 g/km per entrambe.	88%
ELETTRICI	Utilizza come fonte di energia primaria l'energia chimica immagazzinata in una o più batterie ricaricabili e resa disponibile da queste al motore sotto forma di energia elettrica.	2%
IBRIDI	I veicoli in cui coesistano due o più forme di accumulo di energia, al fine della generazione di energia meccanica,	2%
NLG	Si tratta di mezzi pesanti alimentati da carburante ecologico sulla cui sostenibilità sono in corso degli approfondimenti.	Meno dell'1%
ALTRE CATEGORIE	Automezzi immatricolati ante 2018.	7%

Il place distintivo delle imprese che operano nel settore della logistica e dei trasporti è rappresentato senza dubbio dalla qualità del servizio in termini di puntualità ed efficienza. TService effettua ogni anno centinaia di migliaia di spedizioni. Alla base della fidelizzazione del proprio cliente vi è la necessità di operare con infrastrutture adeguate in grado di coordinare al meglio le risorse disponibili nel tempo e nello spazio.

È noto a tutti quanti e quali possono essere le variabili imprevedibili che possono ostacolare la regolare e corretta esecuzione del servizio. TService ha inteso investire sulla propria organizzazione e sulla tecnologia pensando una vera e propria centrale operativa all'avanguardia. Si tratta di una cabina di regia che è stata pensata con una duplice valenza sociale ed aziendale. Non a caso è stata subito battezzata dalla Società come la sala de “Gli scugnizzi perbene”. Si tratta di un acquario di circa cento mq dove sono collocati su una tribuna dodici postazioni rivolta verso un maxi schermo sul quale sono riprodotte in tempo reale il posizionamento di ciascun mezzo TService sul territorio. La tecnologia utilizzata consente inoltre di verificare in real time l'adeguato consumo del carburante il relazione alla tratta percorsa e ai relativi limiti di velocità. Tale sistema di monitoraggio consente inoltre di rendere particolarmente efficaci le misure anti rapina in dotazione su tutti i mezzi e pertanto rendere immediate i protocolli di sicurezza da attuare in caso di tentato furto o rapimento. “Gli scugnizzi per bene” ovvero il gruppo preposto al monitoraggio del traffico è composto da ragazzi e ragazze under 40 ai quali è stato offerto un percorso di crescita personale e professionale alternativo alla strada.

NOTA METODOLOGICA

Il report di sostenibilità rappresenta lo strumento di misurazione e comunicazione delle performance socio ambientali dell'impresa oltre che economiche, reddituali.

TService pubblica volontariamente il suo primo report di sostenibilità con l'obiettivo di illustrare in che modo l'azienda si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve ma anche nel medio e lungo periodo per tutti gli stakeholder. Il concetto “esteso” di creazione di valore si riferisce a tutti quei risultati rilevanti ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know how, competenze e senso di appartenenza delle persone, cura del cliente, impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità, riduzione dei consumi) ma che non trovano sufficienti riscontri nei tradizionali strumenti di reporting civilistico.

Il report è stato redatto secondo i GRI Standards della Global Reporting Initiative (GRI), con un livello di copertura “Core” (cfr. Tabella GRI) e si ispira al framework “International <IR> Framework” proposto dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), illustrando la performance finanziaria e di sostenibilità, il modello di business, la governance e la gestione del rischio, la compliance, il contesto competitivo, nonché la strategia ed i capitali che rappresentano l'evoluzione di TService nel corso del 2020.

Inoltre, a supporto della rendicontazione TService ha consultato il documento “Linking the SDGs and the GRI Standards”, nella nuova versione emendata nel marzo 2020 dal GRI con il supporto del Global Compact e del World Business Council for Sustainable Development, che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli SDGs.

La disclosure proposta sarà pubblicata con cadenza annuale e corrisponderà all'esercizio amministrativo dell'impresa.

Il documento si presenta al lettore suddiviso in tre macro-sezioni:

- La prima, introduttiva metodologica
- La seconda, presenta l'impresa a tutto tondo
- La terza ed ultima rendiconta le performance ambientali, sociali ed economiche dell'impresa.

Il report TService è stato redatto inoltre in aderenza a quanto prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 254/16. Come disciplinato dal par. 1.14 dell'International <IR> Framework, si è provveduto ad integrare il contenuto informativo stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile per la relazione sulla gestione con le ulteriori informazioni richieste dal citato Framework.

Gli argomenti illustrati nel presente report sono il frutto delle valutazioni condotte dalle funzioni aziendali che partecipano al processo di reporting di sostenibilità, sulla base delle evidenze riscontrate nel corso delle diverse attività di coinvolgimento e relazione con gli stakeholder interni al perimetro aziendale. Le informazioni derivano soprattutto da documenti e sistemi informativi interni e solo in minima parte da fonti esterne.

Il team interdisciplinare che ha collaborato alla redazione del presente report è trasversale rispetto alla struttura organizzativa di TService. Il supporto tecnico metodologico è stato fornito dal dott. Ciro Armigero. L'impaginazione grafica e l'attività di editing è stata curata da TUTTUU ADV Srl.

Commenti ed opinioni sul report di sostenibilità 2021 di TService possono essere inviati al seguente indirizzo mail: csr@tservicespa.com

GLOBAL REPORTING INITIATIVE CONTENT INDEX

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-1	Nome dell'organizzazione	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-3	Luogo della sede principale	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-4	Luogo delle attività	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-5	Proprietà e forma giuridica	7
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-6	Mercati serviti	16
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-7	Dimensione dell'organizzazione	5
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-9	Catena di fornitura	31
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-11	Principio de precauzione	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-12	Iniziative esterne	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-13	Adesione ad associazioni	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-18	Struttura della governance	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-19	Delega dell'autorità	11
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-23	Presidente del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-25	Conflitti di interessi	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-33	Comunicazione le criticità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-34	Natura e numero totale delle criticità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-35	Politiche retributive	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-36	Processo per determinare la retribuzione	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-46	Defnizione del contenuto del report e perimetri dei temi	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-47	Elenco dei temi materiali	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-48	Revisione delle informazioni	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-49	Modifiche nella rendicontazione	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-50	Periodo di rendicontazione	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-51	Data del report più recente	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-52	Periodicità della rendicontazione	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	33
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-55	Indice dei contenuti GRI	34
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-56	Assurance esterna	
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	17

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	20
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	31
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-2	Impatti economici indiretti significativi	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	
ANTICORRUZIONE	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	
ANTICORRUZIONE	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
ANTICORRUZIONE	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	11
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	11
IMPOSTE	207-1	Approccio alla fiscalità	
IMPOSTE	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
IMPOSTE	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	
MATERIALI	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	
MATERIALI	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
MATERIALI	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	
ENERGIA	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
ENERGIA	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
ENERGIA	302-3	Intensità energetica	
ENERGIA	302-4	Riduzione del consumo di energia	
ENERGIA	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-3	Prelievo idrico	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-4	Scarico di acqua	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-5	Consumo di acqua	
BIODIVERSITÀ	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	
BIODIVERSITÀ	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	29

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
BIODIVERSITÀ	304-3	Habitat protetti o ripristinati	29
BIODIVERSITÀ	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	29
EMISSIONI	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	28
EMISSIONI	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	28
EMISSIONI	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	28
EMISSIONI	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	28
EMISSIONI	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	28
EMISSIONI	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	28
EMISSIONI	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	28
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	30
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-3	Sversamenti significativi	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-5	Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento	
RIFIUTI	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	
RIFIUTI	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
RIFIUTI	306-3	Rifiuti prodotti	30
RIFIUTI	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	
RIFIUTI	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	30
COMPLIANCE AMBIENTALE	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	
OCCUPAZIONE	401-1	Nuove assunzioni e turnover	20
OCCUPAZIONE	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	
OCCUPAZIONE	401-3	Congedo parentale	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	23
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-3	Servizi di medicina del lavoro	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	22
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	22
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	22
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	22
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-9	Infortuni sul lavoro	23
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-10	Malattie professionali	23
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	22
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	22
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	
NON DISCRIMINAZIONE	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	
LAVORO MINORILE	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	
PRATICHE PER LA SICUREZZA	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	
DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	
COMUNITÀ LOCALI	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
COMUNITÀ LOCALI	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	
POLITICA PUBBLICA	415-1	Contributi politici	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	
PRIVACY DEI CLIENTI	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	

TSERVICE S.P.A.

Capitale Sociale 1.500.000,00 i.v.
Sede legale: 20124 Milano Viale Ancrea Doria, 5
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Milano Monza-Brianza Lodi
N.06072381210
Partita IVA 06072381210 - REA: 2118626

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE incaricato della Revisione legale

All'Azionista unico della TService S.P.A.,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e s.s. c.c. e dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, della società TService S.P.A., costituito da Stato patrimoniale al 31/12/2021, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile di bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza, che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli

elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della TService S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TService S.P.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e in relazione a tali incontri non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato possibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid 19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informativi e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tale da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

L'azionista ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 14.842; costi di sviluppo per € 718.132

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 231.053.

Quanto alla rivalutazione del marchio effettuata nel bilancio d'esercizio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-3, del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, si segnala che la società in seguito all'articolo 1 Legge di Bilancio 2022 ha deciso di ammortizzare l'importo rivalutato del marchio in quote pari ad un cinquantesimo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

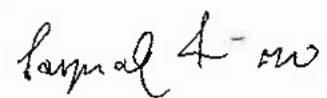
Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo l'azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

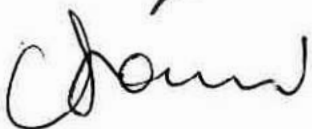
San Vitaliano, 21 aprile 2022

Il collegio sindacale

Firme

Pasquale Raimo (Presidente) 

Saverio Granato (Sindaco) 

Pasquale Raimo (Sindaco) 



T Service S.p.A.

P.IVA 06072381210

SDI: SUBM70N

Cap.Sociale: €1.500.000 i.v



tservicespa.com

Head Office

20124 - Milano (MI)

Via Andrea Doria, 5

tel +39 02 6702809